

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

**“Attilio Romanò”**

**Miano**

Via Miano, 290 - 80145 Napoli (NA)

tel. 081543819 fax 0815438626

Email nais12900n@istruzione.it nais12900n@pec.istruzione.it

*C.F. 95215900630 – Cod. Mecc. NAIS12900N*

**ESAME DI STATO**

**a.s.2018/2019**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**(ai sensi dell’art.5 D.P.R. 323/98)**

**Classe Quinta V Sez. A**

**Indirizzo tessile sartoriale**

**Coordinatore Prof. - Piscitelli Antonio**



**DIRIGENTE**  
**Prof.ssa Anna De Paola**

## INDICE

### **1. Descrizione del contesto generale**

- 1.1 Storia dell'istituto
- 1.2 Territorio e utenza

### **2. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)**

- 2.1 Le Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale (dal PTOF)
- 2.2 Competenze specifiche di indirizzo
- 2.3 Quadro orario settimanale degli studi

### **3. Descrizione situazione classe**

- 3.1 Composizione della classe
- 3.2 Prospetto dati della classe
- 3.3 Composizione del consiglio di classe
- 3.4 Variazione nel consiglio di classe

### **4. Esperienze - temi sviluppati durante l'anno dalla classe**

### **5. Indicazioni generali sull'attività didattica**

- 5.1 Metodologie e strategie didattiche
- 5.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi
- 5.3 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione
- 5.4 Attività di recupero e potenziamento

### **6. Indicazioni su discipline**

- 5.1 Italiano
- 5.2 Storia
- 5.3 Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume
- 5.4 Inglese
- 5.5 Tecniche di distribuzione e marketing
- 5.6 Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi
- 5.7 Matematica
- 5.8 Scienze Motorie e sportive

### **7. Valutazione degli apprendimenti**

- 7.1 Tipologie prove
- 7.2 Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di Stato
- 7.3 Griglie di valutazione prove scritte e colloquio
- 7.4 Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni della prima prova scritta
- 7.5 Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni della seconda prova scritta
- 7.5 Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento della simulazione del colloquio
- 7.6. Indicazioni sulla seconda parte della seconda prova (nel caso di classi degli indirizzi di istruzione professionale)

### **8. Tabella di credito**

- 8.1 Credito scolastico nel secondo biennio e quinto anno
- 8.2 Corrispondenza voti espressi in ventesimi con quelli espressi in decimi

### **9. Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio**

### **10. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione**

## **11. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)**

11.1 Durata e fase teorica e relativa articolazione

11.2 Prerequisiti

11.3 Obiettivi formativi specifici e trasversali

11.4 Indicazioni metodologiche

11.5 Strumenti e mezzi

11.6 Risultati attesi: saperi e competenze da acquisire nei percorsi PCTO

11.7 Funzioni e compiti affidati alla figura tutoriale d'azienda

11.8 Strumenti per il monitoraggio e indicatori per la valutazione finale del progetto

## **12. Libri di testo**

## **13- Allegati**

## 1. Descrizione generale

### 1.1 Storia dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Romano" di Miano nasce nell'ottobre del 1978 come sede succursale dell'IPSIA "Casanova" e diventa istituto autonomo il 1° ottobre 1980 con il nome di IPIA di Miano.

Da allora, l'Istituto ha vissuto una continua crescita, mostrandosi aperto ai cambiamenti e accogliendo le innovazioni, tanto che dal 1986 ai primi anni duemila ha gestito anche due succursali site a Scampia e a San Pietro a Patierno. Le esigenze successive hanno portato a concentrare i corsi professionali e, poi, quelli di istruzione superiore, nella sola sede centrale di Miano.

A partire dall'anno scolastico 2016/17 l'Istituto, con l'attivazione dei corsi di Istruzione Tecnica, è diventato Istituto di Istruzione Superiore ed è stato intitolato ad Attilio Romanò, vittima innocente della camorra.

L'istituto oggi dispone di ampi laboratori attrezzati per i vari settori di studio, di un auditorium che ospita eventi e conferenze anche aperto al territorio, nonché di notevoli spazi per le attività sportive e di un ampio parcheggio sia per il personale che per gli alunni.

L'offerta formativa della scuola è caratterizzata dalla presenza di Percorsi di Istruzione sia Tecnica che Professionale.

In particolare, relativamente all'Istruzione Professionale, sono disponibili per gli studenti i seguenti indirizzi di studio:

- Industria e artigianato per il Made in Italy;
- Manutenzione e assistenza tecnica (opzione Impianti e opzione Mezzi di trasporto)
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;

relativamente all'Istruzione Tecnica è presente l'indirizzo Sistema Moda con l'offerta di corsi sia diurni che serali.

L'ISAR "A. Romano" ha offerto in questi anni ai suoi studenti e continua ad offrire:

- Una solida preparazione culturale e le competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro, in un'impresa o in un'attività indipendente;
- La possibilità di proseguire gli studi all'università o di specializzarsi ulteriormente con i corsi di formazione tecnica superiore;
- L'opportunità di partecipare ai concorsi banditi dalla pubblica amministrazione;
- La possibilità di diventare insegnante tecnico pratico negli istituti di istruzione secondaria di II grado.

Con il diploma dell'Istituto gli studenti dell'ISIS "A. Romano" si preparano a capire il mondo che li circonda e a partecipare creativamente alla sua trasformazione.

## 1.2 Territorio e Utenza

L'Istituto si trova nella VII municipalità del comune di Napoli: Miano-Secondigliano-San Pietro a Patierno dove:

- l'indice demografico di dipendenza (rapporto tra numero di persone non autonome per ragioni demografiche e numero di persone autonome che devono sostenerle con le loro attività) è pari a circa il 50% ed è inferiore a quello nazionale (circa 54%);
- si registra un forte aumento di persone separate legalmente e divorziate;
- relativamente agli stranieri esiste uno sbilanciamento a favore delle donne (59,77% di donne).

Questi dati, insieme all'esperienza quotidiana, dicono che il territorio nel quale è presente l'Istituto è caratterizzato da famiglie con genitori molto giovani, con una alta incidenza di separazione dei genitori e con una minore percentuale di lavoro stabile. Contribuisce a questa specificità la presenza di una immigrazione soprattutto femminile. Le conseguenze sono facilmente comprensibili. Il basso livello culturale influenza la possibilità di lavori stabili e redditi sicuri. La cultura della legalità, il rispetto delle regole e lo Stato che le impone sono vissute più come inutili vincoli che come necessarie. La necessità di studiare per migliorare il proprio futuro in molte famiglie non esiste e addirittura si vive come una imposizione l'obbligo scolastico, con l'aggravante della discriminazione sul sesso femminile.

Questa fetta di famiglie non è certo la maggioritaria. Molti sono i genitori, che seguono i figli con enormi sacrifici, insegnando loro l'importanza della scuola, spingendoli a migliorarsi. Purtroppo molto spesso questa aspirazione è contrastata dalla immediata esigenza di un reddito che spinge i ragazzi a cercare un lavoro il prima possibile con poche speranze per un percorso universitario.

L'ISAR "A.Romanò", ha come bacino d'utenza, oltre i quartieri a ridosso della sede scolastica quali Secondigliano, Scampia, Miano e Piscinola, anche una vasta area della provincia napoletana che si estende da nord-ovest, con i comuni di Qualiano, Villaricca, Giugliano e Marano, a nord-est con i comuni di Frattamaggiore, S. Antimo, Arzano, e Casandrino. Non mancano allievi provenienti anche dalla provincia di Caserta.

L'Istituto ospita una popolazione studentesca caratterizzata dai tratti diversificati:

- allievi che presentano ritardi scolastici già nella fascia dell'obbligo
- allievi con situazioni familiari spesso culturalmente deprivate
- allievi che, pur non presentando ritardi scolastici, hanno collezionato nella scuola dell'obbligo forme di successo scolastico apparente, poiché la promozione non è accompagnata da un'adeguata formazione;
- allievi che hanno scelto l'istituto professionale per esclusione;
- allievi che tentano la prosecuzione degli studi dopo l'obbligo in attesa di un inserimento nel mondo del lavoro;

Arrivano, pertanto, all'iscrizione anche allievi privi di strumenti culturali adeguati ad affrontare la scuola superiore, demotivati per esperienze scolastiche negative che hanno contribuito a determinare in loro una percezione negativa dell'immagine del sé scolastico.

Tale disagio culturale si riflette sui comportamenti dei giovani preadolescenti scarsamente motivati all'impegno scolastico mentre negli alunni che superano il primo biennio, si trovano forti motivazioni al successo scolastico ma che nascono soprattutto dal bisogno di emergere da un contesto degradato, di contribuire ai bisogni della famiglia, di avere modelli culturali diversi, in quanto non si riconoscono in quelli del territorio. Le motivazioni sfociano in un desiderio di apprendimento esclusivamente orientato a tutto ciò che può avere un immediato riscontro economico, perché attraverso delle attività lavorative che forniscano fonti di reddito che gli alunni vedono una possibilità di cambiamento. C'è poca considerazione per la "cultura", sia in senso classico, che in senso lato (della legalità, della sicurezza sul lavoro, della tutela dell'ambiente).

## **2. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)**

Il diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile. La figura professionale del Produttore Tessile Sartoriale è caratterizzata da un ampio ventaglio di competenze di base ed è culturalmente preparata al continuo aggiornamento richiesto dal mondo operativo del settore moda. La conoscenza dei principi fondamentali di tutte le discipline, necessarie per una formazione di base versatile, favorisce lo sviluppo di capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e prepara ad affrontare gli approfondimenti necessari per il conseguimento di competenze più specialistiche conseguibili attraverso contestuali e/o ulteriori percorsi formativi. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a sviluppare saperi e competenze nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, accessori moda, dovranno:

- progettare e realizzare ogni tipo di modello
- creare e/o interpretare figurini
- ricercare soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro
- scegliere e gestire le informazioni, individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo
- progettare azioni che consentano di operare sia autonomamente sia in équipe nei contesti aziendali

- elaborare gli aspetti tecnici e applicativi richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo.

La suddetta figura professionale può essere inserita:

- nelle aziende del settore abbigliamento (industriali, artigianali)
- nelle case di moda e nei laboratori di attività connesse.

## **2.1 Le competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale**

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; 6 utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; 6 individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

## **2.2 Le Competenze specifiche di indirizzo**

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;



- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche. All'interno

### 2.3 Quadro orario settimanale degli studi

<b>Materia</b>	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione Grafica	3	3			
Scienze Integrate (Fisica)	2	2			
Scienze Integrate (Chimica)	2	2			
Tecnologia dell'Informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Progettazione Tessile, abbigliamento moda e costume			6	6	6
Tecniche di distribuzione e Marketing				2	3
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### 3. Descrizione situazione classe

La VA è una classe formata da alunni educati, vivaci nei comportamenti, adeguatamente interessati allo studio. Gli allievi hanno portato a termine un processo formativo in cui si sono distinti per la correttezza del comportamento, il rispetto delle regole e la solidarietà verso gli altri. Attraverso il dialogo e il confronto, hanno imparato a comprendere e rispettare l'uno il punto di vista dell'altro e ad assumere atteggiamenti condivisi per il bene comune. All'inizio del corso di studi, gli studenti appartenevano a due classi distinte e solo l'anno scorso sono stati uniti a formare un'unica classe. Ciò nonostante gli alunni hanno mostrato, sin da subito, una buona intesa tra loro e grande spirito collaborativo. Alcuni allievi avevano abilità di base mediocri e mostravano scarsa attitudine allo studio ma la particolare sintonia creatasi tra gli allievi e i docenti, ha fatto sì che il gruppo diventasse immediatamente coeso e fungesse da stimolo per tutti. Nel corso degli anni, gran parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato disponibilità al dialogo educativo e interesse allo studio e, accogliendo gli innumerevoli stimoli dei loro docenti, gli allievi hanno accresciuto le loro conoscenze in quasi tutte le discipline acquisendo competenze specifiche e mostrando spiccate attitudini alle attività pratiche. C'è da precisare che solo in

qualche caso si sono raggiunti risultati pienamente soddisfacenti; la maggioranza degli allievi ha seguito un percorso più laborioso e caratterizzato da discontinuità, non solo nello studio ma anche nella frequenza. Tali discontinuità sono state causate in qualche caso da motivi di salute (patologie certificate), in qualche altro da squilibri dovuti a problemi di famiglia (lutto, perdita del lavoro di un genitore, crisi familiari). Alcuni alunni hanno un'adeguata preparazione perché hanno saputo studiare con impegno, facendo leva anche sulle loro particolari inclinazioni; altri hanno mostrato buona volontà nell'apprendere e migliorare le proprie competenze e pertanto hanno una preparazione sufficiente; un altro gruppo, infine, ha avuto spesso bisogno di essere sollecitato a un maggiore senso di responsabilità perché si è mostrato poco assiduo nell'impegno, nella frequenza e nello studio individuale. Gran parte degli allievi, inoltre, ha partecipato con entusiasmo ad attività extra-curricolari, volte all'accrescimento della propria individualità come studenti e cittadini e ha saputo impegnarsi proficuamente nei percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (PCTO), dimostrando maturità e senso di responsabilità. In complesso si ritiene che tutti gli allievi di questa classe, al di là delle competenze specifiche disciplinari più o meno acquisite, abbiano compiuto un percorso formativo che ha dato loro una certa consapevolezza di essere "persone" (in tutta la ricchezza del termine) e membri della società civile in cui sono chiamati ad entrare, per svolgere il loro ruolo di cittadini attivi.

### 3.1 Composizione della classe

N°	ALUNNO		Provenienza
1	<b>Avolio</b>	Carmela	Napoli (Na)
2	<b>Battimiello</b>	Fabiana	Napoli (Na)
3	<b>Bocchetti</b>	Nunzia	Melito di Napoli (Na)
4	<b>Cerrito</b>	Francesca	Napoli (Na)
5	<b>Chianese</b>	Danilo	Napoli (Na)
6	<b>Cimetti</b>	Florinda	Napoli (Na)
7	<b>Culicelli</b>	Anna	Napoli (Na)
8	<b>D'Angelo</b>	Massimo	Napoli (Na)
9	<b>D'Orio</b>	Giada	Napoli (Na)
10	<b>Esposito</b>	Alessandra	Napoli (Na)
11	<b>Galloro</b>	Carmela	Napoli (Na)
12	<b>Gargiulo</b>	Iolanda	Napoli (Na)
13	<b>Guadagno</b>	Francesca	Napoli (Na)
14	<b>Iannelli</b>	Antonietta	Napoli (Na)
15	<b>Lomasto</b>	Debora	Napoli (Na)
16	<b>Marano</b>	Giuseppina	Napoli (Na)

17	<b>Matarese</b>	Lucia Assunta	Napoli (Na)
18	<b>Oranti</b>	Luisa	Napoli (Na)
19	<b>Orta</b>	Nunzia	Melito di Napoli (Na)
20	<b>Porzio</b>	Anna	Napoli (Na)
21	<b>Recano</b>	Giovanna	Napoli (Na)

### 3.2 Prospetto dati classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2016/17	24	0	0	21
2017/18	21	0	0	21
2018/19	21	0	0	

### 3.3 Composizione del consiglio di classe

Disciplina	Docente		
	COGNOME	NOME	In continuità
<b>Italiano</b>	D'Elia	Anna	SI
<b>Storia</b>	D'Elia	Anna	SI
<b>Inglese</b>	Ippolito	Paola	SI
<b>Matematica</b>	Capasso	Vincenzo	SI
<b>Tecniche di distribuzione e Marketing</b>	Apra	Fiorenza	SI
<b>Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume</b>	Piemonte	Assunta	NO
<b>Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi</b>	Piscitelli	Antonio	NO
<b>Laboratorio tecnologico ed esercitazioni</b>	Capozzi	Maria Elisabetta	NO
<b>Scienze motorie e sportive</b>	Iannece	Lorella	NO
<b>Religione Cattolica/ Attività alternativa</b>	Campanile	Corrado	NO
<b>Rappresentanti componente genitori</b>	Nessuno	Nessuno	
	Nessuno	Nessuno	
<b>Rappresentanti componente alunni</b>	Cerrito	Francesca	
	Cimetti	Florinda	

### 3.4 Variazione del consiglio di classe

<b>DISCIPLINA</b>	<b>A.S. 2016/2017</b>	<b>A.S. 2017/2018</b>	<b>A.S. 2018/2019</b>
<b>Religione/ Attività alternativa</b>	Campanile Corrado	Campanile Corrado	Campanile Corrado
<b>Italiano</b>	D'Elia Anna	D'Elia Anna	D'Elia Anna
<b>Storia</b>	D'Elia Anna	D'Elia Anna	D'Elia Anna
<b>Inglese</b>	Ippolito Paola	Ippolito Paola	Ippolito Paola
<b>Matematica</b>	Capasso Vincenzo	Capasso Vincenzo	Capasso Vincenzo
<b>Tecniche di distribuzione e Marketing</b>		Aprea Fiorenza	Aprea Fiorenza
<b>Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume</b>	Veneziano Lucia	Piemonte Assunta	Piemonte Assunta
<b>Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi</b>	Ascione Antonello	Romano Giovanni	Piscitelli Antonio
<b>Laboratorio tecnologico ed esercitazioni</b>	Coppola Simona	Evacuo Eleonora	Capozzi Maria Elisabetta
<b>Scienze motorie e sportive</b>	Caiafa Isabella	Langella Pietro	Iannece Lorella

#### 4. ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TRAGUARDI DI COMPETENZA	ESPERIENZE/TEMI E MATERIALI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE	COLLEGAMENTI CON CITTADINANZA E COSTITUZIONE	COLLEGAMENTI CON ESPERIENZE ASL
<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali</li> <li>- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.</li> <li>- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.</li> <li>- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.</li> <li>- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili sartoriali, mantenendone la visione sistemica.</li> <li>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale e di attualità, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</li> <li>- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale per interagire in ambiti e contesti professionali.</li> <li>-Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni</li> <li>- Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione comunicativa</li> <li>- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. GUERRA E DOPOGUERRA</li> <li>2. IL LAVORO</li> <li>3. LO STILE CHANEL</li> <li>4. LE STRATEGIE DI MARKETING</li> <li>5. LA MODA ECOSOSTENIBILE</li> <li>6. LA LEGALITA' E IL TERRITORIO</li> <li>7. IL MADE IN ITALY</li> <li>8. IL RUOLO DELLA DONNA NEL TEMPO</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Italiano</li> <li>- Storia</li> <li>- Inglese</li> <li>- Progettazione Tessile, abbigliamento moda e costume</li> <li>- Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi</li> <li>- Tecniche di distribuzione e Marketing</li> <li>- Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- uguaglianza, diritti umani e dignità della persona: art. 2, art. 3 e art. 13 della Costituzione;</li> <li>- il ruolo della famiglia nella società contemporanea art. 29;</li> <li>- Difesa di salute e l'ambiente: riduzione del rischio dipendenze- materiali eco sostenibili;</li> <li>- organizzazioni internazionali e nascita dell'Europa Unita;</li> <li>- i principi fondamentali della Costituzione Italiana - art.1-12</li> <li>- l'organizzazione dello stato: parlamento, Presidente della Repubblica, governo e magistratura;</li> <li>- Le forme di Governo: monarchia parlamentare, Repubblica, Repubblica presidenziale, Repubblica Parlamentare, monarchia assoluta;</li> <li>- Storia della Costituzione Italiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Orientamento in uscita</li> <li>Scuola Viva</li> <li>PON “Abbigliamento e accessori”</li> </ul>

## 5. Indicazioni generali sull'attività didattica

### 5.1 Metodologie e strategie didattiche

Metodologie	Discipline								
	Italiano	Storia	Mat.	TAM	PTAMC	Lab. Tec.Es.	Inglese	Scienze Motorie	RC
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome				X	X	X	X	X	
Lezioni multimediali	X	X	X	X	X	X	X		X
Problem solving			X						
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X		X	X		X		
Attività laboratoriale	X			X	X	X	X		

### 5.2 Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi

Nella scuola sono presenti, relativamente all'indirizzo tessile sartoriale:

- N. 3 laboratori di disegno di moda
- N. 2 laboratori di confezione .
- N. 1 laboratorio di Matematica
- N. 1 laboratorio linguistico

Nel laboratorio di confezione è presente la LIM e da quest'anno scolastico è stato dotato di un software di modellistica, di un nuovo plotter e di n. 3 postazione con PC. I laboratori di confezione sono dotati di macchine per cucire e ferri da stiro professionali. In tali laboratori e anche nelle aule sono stati costruiti ambienti di apprendimento basati sull'approccio collaborativo, in modalità *cooperative learning e peer to peer*, attraverso la simulazione di casi reali o di esperienze laboratoriali proiettati sulla LIM oppure utilizzando i personal computer/notebook.

Sono stati proposti compiti reali, che hanno coinvolto gli alunni nella risoluzione di problemi e nella ricerca di informazioni, dando in questo modo più significato alla necessità di conoscere ed indagare. Le tecnologie digitali hanno contribuito a rendere più efficaci le lezioni ed hanno aiutato ad aprire la classe verso il mondo esterno.

### 5.3 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Il consiglio di classe ha attivato una didattica strutturalmente inclusiva differenziando le proposte didattiche in base alle esigenze di apprendimento degli alunni, incoraggiando

l'apprendimento collaborativo, favorendo l'esplorazione e la ricerca e promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere, rafforzando la motivazione.

#### 5.4 Attività di recupero e potenziamento

In seguito alle valutazioni del primo quadrimestre, per gli alunni che hanno riportato carenze, sono stati attivati interventi di recupero in itinere per un periodo di due settimane. Ciò ovviamente ha rallentato la regolare attività didattica ed ha richiesto l'adozione di strategie metodologiche appropriate nonché strumenti di facilitazione: esercitazioni mirate, ripetizione in classe, suddivisione degli argomenti oggetto di studio in parti semplici. Al termine del suddetto periodo, gli alunni carenti hanno svolto prove di verifica orale e/o scritta nelle discipline coinvolte. Gli interventi sono stati effettuati in itinere e per alcune discipline, in piattaforma. Gli esiti sono stati positivi.

Nell'ambito del potenziamento per le classi quinte è stato predisposto, a partire dal mese di gennaio, un modulo di preparazione alle prove Invalsi (n. 2 ore a settimana):

POTENZIAMENTO DI MATEMATICA PER LE CLASSI QUINTE - INVALSI			
N. ORE	CLASSI CONVOLTE	TIPOLOGIA	OBIETTIVO
2 ora a settimana	5Ats	Curriculare	Preparazione alle prove INVALSI

### 6. Indicazioni su discipline

#### 6.1 Italiano

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b></p> <p><b>ITALIANO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce le linee essenziali della storia letteraria italiana, operando collegamenti con quella europea.</li> <li>- Riconosce testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale italiana nelle varie epoche. Identifica gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano</li> <li>- Comprende e analizza varie tipologie di testi scritti</li> <li>- Produce varie tipologie di testi in relazione ai diversi scopi comunicativi.</li> <li>- Sostiene conversazioni e colloqui su tematiche predefinite soprattutto professionali. Argomenta il proprio punto di vista</li> <li>- Progetta ed elabora un percorso individuale servendosi dei contenuti acquisiti</li> </ul>
<p><b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p><b>I UDA</b></p> <p>LA LETTERATURA SPECCHIO DELLA REALTÀ. DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto socio-culturale dell'epoca: Il Positivismo</li> <li>- La scapigliatura: caratteri generali</li> <li>- Il Naturalismo francese: caratteri generali</li> <li>- E. Zola</li> <li>- Il Verismo: caratteri generali</li> <li>- G.Verga: la denuncia sociale e la rassegnazione dei "vinti"</li> <li>- Dalle novelle: Rosso Malpelo</li> <li>- Da I Malavoglia brani scelti: La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni (cap.I)</li> </ul> <p><b>II UDA</b></p>

## IL CROLLO DELLE CERTEZZE. LE DUE ANIME DEL DECADENTISMO EUROPEO

- Contesto socio-culturale dell'epoca
- Simbolismo ed Estetismo
- I "maledetti" francesi: caratteri generali
- G. Pascoli: La poesia delle *piccole cose*:  
da *Myricae*: *X Agosto*  
da *I Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*;  
*La mia sera*;  
dal *Fanciullino*: *L'eterno fanciullino che è in noi* ( I; III; XI)
- **G. D'Annunzio**: La vita come opera d'arte i il mito del superuomo
- da *Il Piacere*: *Il ritratto dell'esteta* (I, cap 2)
- da *Alcyone*: *la pioggia nel pineto*

### III UDA

#### LA DISGREGAZIONE DELL'IO

- Contesto socio-culturale dell'epoca
- Il romanzo europeo del primo Novecento
- La psicoanalisi nel romanzo europeo

#### **I Svevo**: la malattia della volontà

da *La coscienza di Zeno*: La prefazione (cap I); *Il vizio del fumo e le ultime sigarette* (cap III)

#### **L. Pirandello**: l'io diviso

da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*

da *Uno, nessuno e centomila*: *Mia moglie e il mio naso* (libro primo, I)

da *Sei personaggi in cerca di autore*: *L'incontro con il Capocomico*

### IV UDA

#### LE AVANGUARDIE: IL NUOVO INTELLETTUALE

- Contesto socio-culturale dell'epoca
- Il Crepuscolarismo: il crepuscolo come alba della nuova poesia, caratteri generali
- Il Futurismo: il manifesto

#### **F.T.Marinetti**

da *Fondazione e Manifesto del Futurismo*: *Il primo manifesto*

### V UDA

#### LA PAROLA EVOCATRICE

- Contesto socio-culturale dell'epoca
- L'Ermetismo

#### **G. Ungaretti**: l'evoluzione del dolore:

da: *il porto sepolto*: *Veglia*; *San Martino del Carso*;

da *Naufragi*: *Mattina*

#### **E. Montale**: la poesia del disinganno

da *Ossi di Seppia*: *Non chiederci la parola*; *Spesso il male di vivere ho incontrato*



	<p><b>S. Quasimodo:</b> Il poeta dell'impegno da <i>Giorno dopo giorno: Uomo del mio tempo</i></p> <p><b>IV UDA</b> <b>L'IMPORTANZA DELLA SCELTA DELLE PAROLE</b> <b>NELLA COMUNICAZIONE: L'INTENZIONALITA' DEL</b> <b>TESTO (modulo trasversale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze acquisite nel biennio</li> <li>- strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni nei diversi contesti</li> <li>- tecniche di consultazione del dizionario</li> <li>- testi d'uso in relazione ai diversi contesti</li> <li>- forme e funzioni della scrittura</li> <li>- la funzionalità del testo</li> <li>- tipologie e caratteri comunicativi dei testi multimediali</li> <li>- modalità del lavoro cooperativo</li> <li>- Tecniche di lettura e ascolto</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientarsi nel contesto storico- culturale dell'epoca</li> <li>- Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie dell'epoca</li> <li>-Cogliere le novità dei generi nel panorama letterario del tempo</li> <li>- Rapportare le forme della prosa e della poesia al loro contesto storico e culturale</li>   <li>- Collegare le opere alla poetica degli autori</li> <li>- Esporre contenuti e argomentazioni sui testi letti</li> <li>- Distinguere il livello letterale e metaforico di un testo</li> <li>-Cogliere le origini sociali del cambiamento linguistico</li> <li>- Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie dei destinatari dei servizi</li> <li>- Attingere informazioni dal dizionario</li> <li>- Scrivere in maniera ortograficamente corretta</li> <li>- Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio</li> <li>- Produrre testi scritti continui e non continui</li> <li>- Elaborare testi multimediali</li> <li>- Acquisire strumenti critici per l'interpretazione di testi di varie fonti</li> <li>- Saper analizzare le variazioni dell'uso del linguaggio dai mass media al linguaggio tecnologico (giornale, radio, televisione , comunicazione in rete.)</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lezione frontale</li> <li>- gruppi di lavoro</li> <li>- processi individualizzati</li> <li>- problem solving</li> <li>- simulazioni</li> <li>- learnin by doing</li> <li>- laboratoriale</li> <li>- ricerca azione</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>Fattori che concorrono alla valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodo di studio</li> <li>- Partecipazione al dialogo educativo</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impegno</li> <li>- Progressione dell'apprendimento</li> <li>- Livello della classe</li> <li>- Situazioni personali di rilievo</li> <li>- Uso degli strumenti didattici</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo del libro di testo</li> <li>- (I Colori della letteratura di Carnero /Iannaccone Giunti vol. 3) integrato con appunti</li> <li>- utilizzo di materiale fornito dal docente</li> <li>- utilizzo di strumenti multimediali</li> </ul>

## 6.2 Storia

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>  <b>STORIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confronta il passato al presente delineando analogie e differenze relativamente ai concetti e ai contesti affrontati</li> <li>- Ha acquisito una progressiva consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo con particolare riferimento alla riflessione sul tema pari opportunità e della giustizia sociale</li> <li>- Utilizza le carte geografiche e tematiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati</li> <li>- Analizza gli eventi storici studiati per ricavare modelli di interpretazione critica</li> <li>- Utilizza il lessico specifico</li> <li>- Formula domande e ipotesi interpretative per arrivare ad esprimere un giudizio critico e motivato</li> <li>- Ha acquisito una progressiva consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo con particolare riferimento alla riflessione sul tema delle discriminazioni razziali</li> <li>- Individua peculiari aspetti economici e politici e li utilizza come strumento per cogliere relazioni/ differenze per comprendere il presente soprattutto in riferimento agli stermini di interi popoli</li> </ul>
<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b>	<b>L' ALBA DEL VENTESIMO SECOLO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UDA1 Le trasformazioni sociali della Belle époque</li> <li>- UDA2 La politica nella società di massa</li> <li>- UDA3 L'Italia liberale di Giolitti</li> </ul> <b>LA GRANDE GUERRA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UDA 1 Premesse e cause del conflitto</li> <li>- UDA2 1914-1916: la guerra di trincea</li> <li>- UDA3 1917-1918: la crisi e la vittoria degli Alleati</li> <li>- UDA4 l'Europa e il mondo dopo la guerra</li> </ul> <b>IL DOPOGUERRA E LA CRISI DEL 1929</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UDA1 La Crisi economica e politica in Europa</li> <li>- UDA2 Gli Stati Uniti Negli anni venti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- UDA3 Dalla grande depressione al New Deal</li> </ul> <p><b>L'ITALIA FASCISTA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UDA1 Un drammatico dopoguerra</li> <li>- UDA2 Il fascismo dalla nascita allo stato totalitario</li> <li>- UDA3 La società fascista e i suoi oppositori</li> <li>- UDA4 Economia e politica estera</li> </ul> <p><b>IL TOTALITARISMO IN URSS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UDA1 Lenin e la fondazione dello Stato sovietico</li> <li>- UDA2 Stalin: verso la dittatura</li> <li>- UDA3 L'attuazione del progetto totalitario</li> </ul> <p><b>LA GERMANIA NAZISTA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UDA1 la repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler</li> <li>- UDA2 Nazismo e antisemitismo</li> <li>- UDA3 Lo stato totalitario nazista</li> </ul> <p><b>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UDA1 Il mondo verso un nuovo conflitto</li> <li>- UDA2 Le Vittorie dell'Asse</li> <li>- UDA3 L'Europa nazista e la Shoah</li> <li>- UDA4 La vittoria degli alleati</li> <li>- UDA5 La guerra in Italia</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principali avvenimenti politici, economici, sociali, militari e culturali del primo Novecento</li> <li>- Conoscere e comprendere i concetti chiave di positivismo, progresso, rivoluzione sociale ed economica, per analizzare i fenomeni di industrializzazione, modernizzazione e società di massa</li> <li>- Conoscere e comprendere i concetti di imperialismo, nazione e nazionalismo, per analizzare la politica interna ed estera degli stati europei ed extraeuropei del primo novecento</li> <li>- Cogliere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'ottocento e il novecento</li> <li>- Conoscere e comprendere le cause economiche, sociali e politiche che determinarono lo scoppio del primo conflitto mondiale per analizzare le diverse fasi della guerra</li> <li>- Conoscere e comprendere i motivi del ingresso ritardato dell'Italia in guerra</li> <li>- Conoscere i motivi della fine del conflitto</li> <li>- Conoscere e comprendere le ragioni del ritiro dell'URSS dal conflitto</li> <li>- Conoscere i motivi e le conseguenze dell'intervento degli USA nel conflitto</li> <li>- Conoscere e comprendere le cause e le conseguenze della crisi economica del '29</li> <li>- Analizzare le politiche di intervento messe in atto sia in America sia in Europa</li> <li>- Conoscere e comprendere il New deal</li> <li>- Conoscere e comprendere i tratti distintivi del Regime fascista instaurato in Italia, rilevare differenze e analogie tra i vari regimi instaurati in Europa</li> <li>- Conoscere e comprendere i concetti chiave di totalitarismo e dittatura</li> <li>- Conoscere e comprendere i motivi dell'opposizione</li> </ul>

	<p>politica al regime</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e comprendere i motivi della ascesa al potere di Lenin</li> <li>- Individuare i cambiamenti sociali, culturali ed economici prodotti dalla collettivizzazione</li> <li>- Conoscere e comprendere la differenza politica tra Lenin e Stalin</li> <li>- Collocare nello spazio e in ordine cronologico fatti e fenomeni storici dalla Repubblica di Weimar all'ascesa di Hitler, stabilendo sequenze di tipo diacronico</li> <li>- Conoscere e comprendere i motivi delle persecuzioni naziste</li> <li>- Conoscere i motivi che determinarono la diffusione dei regimi totalitari in Europa</li> <li>- Conoscere e comprendere le ideologie opposte alle dittature e la loro diffusione in Europa</li> <li>- Individuare i motivi della alleanza tra USA URSS</li> <li>- Conoscere e comprendere i motivi del crollo del fascismo e l'inizio della guerra civile in Italia</li> <li>- Cogliere e conoscere le motivazioni dell'alleanza Italia Usa</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lezione frontale</li> <li>- gruppi di lavoro</li> <li>- processi individualizzati</li> <li>- problem solving</li> <li>- simulazioni</li> <li>- learnin by doing</li> <li>- laboratoriale</li> <li>- ricerca azione</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>Fattori che hanno concorso alla valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodo di studio</li> <li>- Partecipazione al dialogo educativo</li> <li>- Impegno</li> <li>- Progressione dell'apprendimento</li> <li>- Livello della classe</li> <li>- Situazioni personali di rilievo</li> <li>- Uso degli strumenti didattici</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo del libro di testo (Memoria e Futuro di Di Sacco Ed.SEI) integrato con appunti</li> <li>- utilizzo di materiale di laboratorio</li> <li>- utilizzo di strumenti multimediali</li> </ul>

### 6.3 Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b></p> <p><b>PROGETTAZIONE TESSILE, ABB. MODA E</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare strumenti e materiali tecno-grafici specifici della progettazione</li> <li>- Studiare le stagioni e le tendenze della moda, progettando outfit ispirati ad esse</li> <li>- Pianificare collezioni moda a tema, facendo uno studio storico-artistico</li> </ul>
--	--

<b>COSTUME</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare le collezioni di moda</li> <li>- Utilizzare strumenti multimediali per la progettazione tecnologica</li> </ul>
<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>MODULO 1 –</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi della forma</li> </ul> <p>MODULO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il book - dal progetto dal prototipo: tema individuale</li> </ul> <p>MODULO 3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mini-collezione - Fondali marini</li> </ul> <p>MODULO 4</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione aziendale</li> <li>- le professioni della moda, profili professionali (stilista, figurinista, modellista, sarta...)</li> <li>- società e moda “le capitali della moda “</li> <li>- il percorso formativo</li> <li>- il settore tessile abbigliamento tra creatività e industria</li> <li>- la struttura organizzativa dell’azienda</li> <li>- Area creativa-area tecnica-area commerciale.</li> <li>- Le stagioni della moda -cosa succede in una stagione.</li> </ul>
<b>ABILITA’:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e utilizzare graficamente e in modo sicuro il segno e il colore del progetto moda.</li> <li>- Rappresentare la figura in diverse posizioni finalizzata alla creazione di prototipi personalizzati adatti al progetto moda .</li> <li>- Utilizzare diverse tecniche del colore per la rappresentazione dell’abito e delle diverse nature del tessuto.</li> <li>- Padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>- Applicare la propria abilità tecnico grafica nella progettazione di capi moda</li> <li>- Applicare la propria abilità nel pianificare le collezioni in base alle stagioni della moda</li> <li>- Intervenire, per la parte di propria abilità con l’utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi del processo della progettazione per la produzione del lavoro richiesto</li> <li>- Progettare mini collezioni con volumi e linee che rispettino i temi da rappresentare</li> <li>- Utilizzare i vari metodi di rappresentazione grafica con strumenti tradizionali ed informatici</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Lezione multimediale</li> <li>- (utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)</li> <li>- Cooperative learning</li> <li>- (lavoro collettivo guidato o autonomo</li> <li>- Lezione interattiva</li> <li>- (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	Livello individuale di acquisizione di conoscenze abilità e competenze- in itinere-griglie di valutazione- prove grafiche
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Attività di ricerca- libri di testo specifici del settore, dispense, internet

## 6.4 Inglese

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari e d'interesse personale, d'attualità o di lavoro con strategie compensative.</li> <li>- Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.</li> <li>- Produrre testi per esprimere, in modo chiaro e semplice, opinioni, intenzioni e ipotesi. Descrivere esperienze e processi.</li> <li>- Comprendere le idee principali di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo.</li> <li>- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.</li> <li>- Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DESIGN, PROTOTYPES AND CONSTRUCTION</li> <li>- COLOURS</li> <li>- THE WORLD OF ACCESSORIES</li> <li>- FOOTWEAR</li> <li>- DETAILS</li> <li>- FASHION TRENDS FROM THE 1950s TO RECENT TIMES</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Lavoro in coppia o in piccoli gruppi</li> <li>- Peer to peer</li> <li>- Learning by doing</li> <li>- Project work</li> <li>- Studio individuale</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove scritte strutturate, semi-strutturate e libere composizioni con relative griglie di valutazione concernenti la comprensione, la capacità argomentativa e di rielaborazione e la padronanza della lingua.</li> <li>- Verifiche orali con relativa griglia di valutazione concernente la comprensione, la conoscenza dei contenuti e la capacità espositiva.</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- "New fashionable English" di Oddone e Cristofani - ed. San Marco</li> <li>- "Verso le prove nazionali d'Inglese" di Da Villa, Sbarbada e Moore - ed. Eli</li> <li>- Documenti autentici (riviste, internet)</li> </ul>

## 6.5 Tecniche di distribuzione e marketing

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;</li> <li>- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del territorio;</li> <li>- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti;</li> <li>- gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;</li> <li>- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;</li> <li>- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di</li> </ul>
--	---

	<p>gruppo relative a situazioni professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<p><b>UdA 1: Il Marketing Strategico</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Segmentazione, Targeting e Posizionamento</li> <li>2) Il piano di Marketing</li> </ol> <p><b>UdA 2: Il Marketing Operativo</b></p> <p><b>Il Marketing Mix :</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il prodotto</li> <li>2) Il prezzo</li> <li>3) Il Punto Vendita (la Distribuzione)</li> <li>4) La promozione</li> </ol> <p><b>UdA 3: il Marketing Interattivo</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il Marketing on line (il web marketing)</li> <li>2) I canali del Web Marketing: i Social Network</li> </ol>
<b>ABILITA':</b>	<p><b>UdA 1: Il Marketing Strategico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere l'importanza del posizionamento</li> <li>- Saper individuare gli elementi di un Piano di Marketing</li> </ul> <p><b>UdA 2: Il Marketing Operativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper definire le strategie più adatte per ciascuna fase di vita di prodotto</li> <li>- Saper distinguere le diverse politiche dei prezzi ed individuarne i principali obiettivi</li> <li>- Saper individuare le strategie di comunicazione pubblicitarie dei prodotti artigiani</li> <li>- Saper individuare le tecniche di commercializzazione e promozione dei prodotti artigiani</li> </ul> <p><b>UdA 3: Il Marketing Interattivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare caratteristiche e opportunità del web marketing</li> <li>- Individuare e illustrare i cambiamenti introdotti dal web marketing alle leve del marketing mix</li> <li>- Distinguere opportunità e limiti di ogni social media nel campo marketing</li> <li>- Scegliere il giusto social media, in base al target di riferimento, al fine di rendere efficaci le operazioni promozionali</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione agli alunni delle conoscenze/competenze che si intendono raggiungere per un dato argomento. Recupero dei prerequisiti. Spiegazione. Discussione in classe degli argomenti trattati. Esercitazioni di fissazione. Esercitazioni guidate a crescente livello di difficoltà. Esercitazioni di rinforzo.</li> <li>- Esperienze di laboratorio. Libri di testo. Attività di ricerca. Schemi semplificativi.</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>L'insegnante ha effettuato verifiche formative: prova strutturata, interrogazioni, in modo che la valutazione fosse qualitativa e quantitativa.</p>

	<p>Sono stati utilizzati i seguenti elementi di Valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze minime ma consapevoli</li> <li>- Aderenza delle risposte ai quesiti formulati</li> <li>- Riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice, lineare</li> <li>- Uso corretto del lessico specifico, impegno e metodo di studio</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo ed adottato Fotocopie di approfondimenti redatti dall'insegnante.</li> </ul> <p>I libri di testo hanno generalmente risposto alle esigenze generali del programma Per alcuni argomenti della parte teorica sono stati proposti approfondimenti redatti dall'insegnante o tratte da altri testi.</p>

### 6.6. Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper distinguere tra le fibre di nuova introduzione, selezionando quella più adatta allo scopo;</li> <li>- Saper applicare le metodologie e le tecniche idonee alla progettazione e produzione di prodotti innovativi nel rispetto dell'ambiente</li> <li>- Saper gestire il processo di produzione relativo alla confezione del capo di abbigliamento.</li> <li>- Saper operare nel rispetto della normativa di sicurezza/ambientale di riferimento.</li> <li>- Sapersi orientare nella normativa di riferimento per la certificazione e controllo qualità dei prodotti</li> <li>-</li> </ul>
<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiami sulle fibre tessili e sui filati</li> <li>- Le innovazioni in campo tessile: le nuove materie prime, uso innovativo di materiali tradizionali;</li> <li>- Le innovazioni del processo: dalla filatura alla confezione</li> <li>- Richiami sui tessuti ortogonali e denominazione</li> <li>- Introduzione ai tessuti progettati</li> <li>- Preparazione del capo per la vendita: i trattamenti su capo</li> <li>- Le mercerie funzionali-decorative</li> <li>- Cenni sulle pelli</li> <li>- Il processo di industrializzazione: dalla progettazione alla confezione.</li> <li>- Enti e sistemi di gestione della qualità</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare e selezionare materie prime, materiali e tecnologie idonee alle innovazioni di prodotto.</li> <li>- Riconoscere le fasi del processo di produzione relativo alla confezione del capo di abbigliamento.</li> <li>- Selezionare tecniche ed operazioni di finitura e completamento dei manufatti.</li> <li>- Adottare i criteri di qualità nella filiera produttiva.</li> <li>- Utilizzare la terminologia tecnica</li> <li>- Riconoscere e prevenire le situazioni di rischio negli ambienti di lavoro</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Lavoro di gruppo/laboratorio</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Peer to peer</li> <li>- Learning by doing</li> <li>- Lezione interattiva</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove scritte strutturate, semi-strutturate con griglie di valutazione.</li> <li>- Verifiche orali con relativa griglia di valutazione</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Testo in adozione, appunti del docente, Lim, Proiettore</li> </ul>

## 6.7 Matematica

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>  <b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere ed utilizzare i codici formali della materia attraverso un linguaggio ed un lessico tecnicamente corretto e chiaro.</li> <li>- Saper interpretare esercizi e saper applicare correttamente tecniche e procedure di calcolo in modo autonomo.</li> <li>- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</li> <li>- Analizzare dati ed interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>U.D.A. 1 : Le disequazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiami sulle disequazioni di 1° grado</li> <li>- Richiami sulle disequazioni di 2° grado</li> <li>- Sistema di disequazioni di 2° grado</li> <li>- Disequazioni di 2° grado fratte</li> </ul> <p>U.D.A. 2 : Le funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di funzione</li> <li>- Classificazione di funzioni</li> <li>- Dominio e codominio</li> <li>- Grafico di una funzione</li> <li>- Intersezioni con gli assi cartesiani</li> <li>- Lo studio del segno di una funzione</li> <li>- Funzioni pari e dispari</li> <li>- Funzioni monotone</li> </ul> <p>U.D.A. di potenziamento: Invalsi</p> <p>Verifiche simulate delle prove Invalsi</p>
<b>ABILITA':</b>	<p>U.D.A. 1 : Le disequazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Saper risolvere una disequazione di 2° intera</li> <li>2) Saper risolvere una disequazione di 2° grado fratta</li> <li>3) Saper risolvere un sistema di disequazioni di 2° grado.</li> </ol> <p>U.D.A. 2 : Le funzioni</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Saper determinare il dominio ed il codominio di una funzione.</li> <li>2) Saper classificare le funzioni.</li> <li>3) Saper rappresentare graficamente le funzioni</li> </ol>

	<p>4) Saper determinare il segno di una funzione 5) Saper riconoscere se una funzione è pari, dispari, monotona.</p> <p>U.D.A. di potenziamento : Invalsi</p> <p>1) Comprensione del linguaggio utilizzato nelle prove Invalsi 2) Saper affrontare quesiti inerenti diverse tematiche delle prove Invalsi.</p>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione agli alunni delle conoscenze/competenze che si intendono raggiungere per un dato argomento.</li> <li>- Recupero dei prerequisiti.</li> <li>- Spiegazione.</li> <li>- Discussione in classe degli argomenti trattati.</li> <li>- Esercitazioni di fissazione.</li> <li>- Esercitazioni guidate a crescente livello di difficoltà.</li> <li>- Esercitazioni di rinforzo.</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche formative: quesiti a risposta aperta, interrogazioni</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo adottato. Fotocopie di approfondimenti tratte da altri testi.</li> </ul>

### 6.8 Scienze motorie e sportive

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b></p> <p><b>Scienze motorie e sportive</b></p>	<p>La classe ha raggiunto gli obiettivi generali prefissati nella programmazione didattica quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle capacità condizionali (resistenza-forza-velocità-mobilità articolare)</li> <li>- Sviluppo delle capacità coordinative</li> <li>- Conoscenza e pratica delle attività sportive</li> <li>- Espressività corporea</li> <li>- Benessere e sicurezza: educazione alla salute</li> <li>- Si è cercato di promuovere e migliorare un corretto sviluppo psico-fisico e socio-comportamentale di ciascun alunno attraverso attività fisico sportive che hanno promosso la presa di una maggiore coscienza della propria corporeità e l'acquisizione di abitudine allo sport come consuetudine di vita.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento fisiologico</li> <li>- Rielaborazione degli schemi motori di base volti al raggiungimento di una maggiore consapevolezza del corpo e del sé attraverso la pratica di attività motorie.</li> <li>- Consolidamento del carattere e sviluppo della socialità e del senso civico.</li> <li>- Conoscenza e pratica dei Fondamentali individuali e di squadra della pallavolo-basket-calcetto.</li> <li>- Conoscenza dell'apparato scheletrico (cenni di anatomia della colonna vertebrale e sue funzioni)</li> <li>- Informazioni fondamentali sulla prevenzione degli infortuni.</li> <li>- Nozioni di primo soccorso e traumatologia sportiva</li> <li>- Effetti benefici dell'attività motoria e sportiva.</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione e sicurezza dell'alunno</li> <li>- Maturazione della coscienza di sé e consolidamento del carattere.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maturazione dei rapporti sociali ed affettivi</li> <li>- Scoperta ed orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive motorie.</li> <li>- Capacità di assumere ruoli di responsabilità.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lezione frontale</li> <li>- Tecnica esecutiva</li> <li>- Messaggio psicomotorio</li> <li>- Lavoro individuale e di gruppo</li> <li>- Esercitazioni pratiche</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Verifiche: esecuzione motoria individuale e in situazione basate su prove pratiche di valutazione, tenendo conto dei livelli motori di partenza, monitorate da una osservazione sistematica della partecipazione dell'impegno della tecnica esecutiva e del rispetto delle regole
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Palestra-attrezzi e sussidi sportivi a disposizione Testo "Sullo Sport"-P.L.Del Nista,J.Parker,A.Tasselli Casa editrice G. D'Anna Messina-Firenze

## 7. Valutazione degli apprendimenti

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

### 7.1 Tipologia di prova

<b>Tipologia di prova</b>	<b>Numero prove per quadrimestre</b>
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte	Numero 2 prove per quadrimestre

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;

- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;

- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

## **7.2 Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di Stato**

### **I prova scritta di Italiano**

**Tipologia A** (Analisi del testo letterario)

**Tipologia B** (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

**Tipologia C** (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

### **Simulazioni I prova scritta nazionale**

- Effettuata in data 19/02/2019

- Effettuata in data 26/03/2019

### **Simulazioni II prova nazionale**

- Effettuata in data 28/02/2019

- Effettuata in data 02/04/2019

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 ed ha svolto una simulazione specifica in data 10 maggio 2019

## **7.3 Griglie di valutazioni prove scritte e colloquio**

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede riportate di seguito:

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “ITALIANO”**

Candidato: \_\_\_\_\_ Classe V Sezione: \_\_\_\_\_

<b>Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)</b>			
<b>Indicatori generali</b>	<b>Punteggio attribuito</b>		
<b>INDICATORE 1</b> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale.	Puntuale e approfondita	20	
	Pertinente e coerente	16	
	Ordinata	12	
	Approssimativa	8	
	Confusa	4	
<b>INDICATORE 2</b> Ricchezza e padronanza lessicale. correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Ricercata	20	
	Appropriata	16	
	Corretta	12	
	Modesta	8	
	Imprecisa	4	
<b>INDICATORE 3</b> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Precisa e critica	20	
	Puntuale e personale	16	
	Essenziale	12	
	Parziale	8	
	Inappropriata	4	

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Napoli, li \_\_\_\_\_

Commissaria/o \_\_\_\_\_

Commissaria/o \_\_\_\_\_

Commissaria/o \_\_\_\_\_

Commissaria/o \_\_\_\_\_

Commissaria/o \_\_\_\_\_

Commissaria/o \_\_\_\_\_

Il Presidente

\_\_\_\_\_

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “ITALIANO”**

Candidato: \_\_\_\_\_ Classe V Sezione: \_\_\_\_\_

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt) – TIPOLOGIA A			
Indicatori generali	Punteggio attribuito		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Pertinente e rispettoso	10	
	Preciso	8	
	Adeguito	6	
	Parziale	4	
	Impreciso	2	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Approfondita e coerente	10	
	Sostanziale e ordinata	8	
	Schematica	6	
	Superficiale	4	
	Approssimativa	2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Ricercata	10	
	Appropriata	8	
	Corretta	6	
	Modesta	4	
	Imprecisa	2	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Originale	10	
	Personale	8	
	Essenziale	6	
	Episodica	4	
	Inappropriata	2	

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		

Napoli, li \_\_\_\_\_  
 Commissaria/o \_\_\_\_\_  
 Commissaria/o \_\_\_\_\_  
 Commissaria/o \_\_\_\_\_  
 Commissaria/o \_\_\_\_\_  
 Commissaria/o \_\_\_\_\_  
 Commissaria/o \_\_\_\_\_

Il Presidente

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “ITALIANO”**

Candidato: \_\_\_\_\_ Classe V Sezione: \_\_\_\_\_

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt) – TIPOLOGIA B			
Indicatori generali	Punteggio attribuito		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Presente in modo eccellente	10	
	Nel complesso presente	8	
	Parzialmente presente	6	
	Scarsa e/o nel complesso non corretta	4	
	Non corretta	2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Soddisfacente	15	
	Adeguate	12	
	Parziale	9	
	Scarsa	6	
	Assente	3	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Presenti	15	
	Nel complesso presenti	12	
	Parzialmente presenti	9	
	Scarse	6	
	Assenti	3	

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		

Napoli, li \_\_\_\_\_  
 Commissaria/o \_\_\_\_\_  
 Commissaria/o \_\_\_\_\_  
 Commissaria/o \_\_\_\_\_  
 Commissaria/o \_\_\_\_\_  
 Commissaria/o \_\_\_\_\_  
 Commissaria/o \_\_\_\_\_

Il Presidente

\_\_\_\_\_

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “ITALIANO”**

Candidato: \_\_\_\_\_ Classe V Sezione: \_\_\_\_\_

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt) – TIPOLOGIA C			
Indicatori generali	Punteggio attribuito		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Completa	10	
	Adeguata	8	
	Parziale	6	
	Scarsa	4	
	Assente	2	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Presente	15	
	Nel complesso presente	12	
	Parzialmente presente	9	
	Scarso	6	
	Assente	3	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	10	
	Nel complesso presenti	8	
	Parzialmente presenti	6	
	Scarse	4	
	Assenti	2	
Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Soddisfacente	10	
	Adeguata	8	
	Parziale	6	
	Scarsa	4	
	Assente	2	

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
<b>Indicatori generali</b>		/5		

Napoli, li \_\_\_\_\_

Commissaria/o \_\_\_\_\_

Commissaria/o \_\_\_\_\_

Commissaria/o \_\_\_\_\_

Commissaria/o \_\_\_\_\_

Commissaria/o \_\_\_\_\_

**Il Presidente** \_\_\_\_\_



COMMISSIONE: \_\_\_\_\_

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

CODICE IPTS      INDIRIZZO: PRODUZIONI INDUSTRIA E ARTIGIANATO      ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO  
 OPZIONE: TESSILE SARTORIALE

Candidato: \_\_\_\_\_      Classe V      Sezione: \_\_\_\_\_

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Livelli	Punteggio assegnabile per livello	Punteggio max per l'	
				Indicatore: 4	Indicatore
1. Padronanza dei contenuti disciplinari	Conosce i contenuti delle discipline, le tecniche di rappresentazione grafiche, le tecniche di modellistica e l'iter progettuale per la creazione di un capo di abbigliamento.	Ottima conoscenza della materia, riesce ad organizzare in maniera autonoma e corretta il lavoro	4		
		Discreta conoscenza della materia riesce ad organizzare il lavoro in maniera soddisfacente	2		
		Poco padronanza dei contenuti disciplinari, poco soddisfacente l'organizzazione del lavoro	1		
2. Corretta elaborazione delle indicazioni di stile e target finalizzata ad interpretare in modo pertinente il tema eseguendo scelte compositive coerenti allo stesso	Elabora le indicazioni fornite, per eseguire in modo pertinente la traccia	Elabora in modo corretta la traccia, sapendola interpretare ed elaborare in modo personale ed originale	3	Punteggio max per l' indicatore: 3	
		Elabora la traccia in modo corretto e la esegue attenendosi al tema	2		

<p>3. Corretta utilizzazione di differenti tecniche di rappresentazione grafica per elaborare schizzi progettuali, figurini disegni a plat,rispettando i segni convenzionali per la rappresentazione dei materiali e delle indicazioni di modellistica</p>	<p>Utilizza le tecniche di rappresentazione grafiche, sceglie gli strumenti più idonei per l'elaborazione della prova proposta, rispetta le indicazioni di modellistica contenuti nella prova</p>	<p>Conosce ed utilizza in maniera corretta le tecniche di rappresentazione grafica .Elabora il lavoro con originalità e creatività , rispettando le indicazioni modellistiche.</p>	<p><b>Punteggio max per l' indicatore: 4</b></p> <p>4</p>
		<p>Utilizza solo alcune tecniche di rappresentazione grafica. Elabora il lavoro non rispettando del tutto le indicazioni di modellistica</p>	<p>2</p>
	<p>Personalizza il progetto e lo sviluppa in maniera coerente alla traccia assegnata</p>	<p>Utilizza in maniera non del tutto idonea le tecniche di rappresentazione , non rispetta le indicazioni di modellistica</p>	<p>1</p>
<p>4. Personalizzazione della presentazione grafica delle idee progettuali dando una veste grafica coerente col tema assegnato.</p>		<p>Personalizza il tema assegnato in maniera originale e creativo</p>	<p><b>Punteggio max per l' indicatore: 2</b></p> <p>2</p>
		<p>Esegue il tema assegnato in maniera corretta</p>	<p>1</p>

				<b>Punteggio max per l' indicatore: 3</b>	
5. Corretta realizzazione del cartamodello	Legge in chiave modellistica il disegno à plat e realizza il cartamodello	Esegue con una certa padronanza il cartamodello e apporta le modifiche più idonee.		3	
		Esegue in maniera non del tutto corretta il cartamodello, ha difficoltà nell'apportare le modifiche .		1	
				<b>Punteggio max per l' indicatore: 4</b>	
6. Qualità della presentazione del progetto(precisione, ordine,correttezza tecnica, utilizzo della giusta terminologia..)	Presenta un progetto che rispecchi la traccia e che soddisfi quanto richiesto in termine di precisione ordine, correttezza tecnica, utilizzo della giusta terminologia...	Esegue un progetto preciso, completo, corretto , originale e creativo		4	
		Esegue un progetto non sempre preciso e parzialmente completo		2	

Napoli, li \_\_\_\_\_

Presidente \_\_\_\_\_

Commissario/a \_\_\_\_\_

Commissario/a \_\_\_\_\_

Commissario/a \_\_\_\_\_

Commissario/a \_\_\_\_\_

Commissario/a \_\_\_\_\_

Commissario/a \_\_\_\_\_

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

**Candidato:** \_\_\_\_\_

**Classe V Sezione:** \_\_\_\_\_

Indicatori	Descrittori	Peso/range per attribuzione del punteggio
Aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline	Mostra di aver acquisito i contenuti e i metodi delle singole discipline in modo completo e approfondito	4-5
	Mostra di aver acquisito i contenuti e i metodi delle singole discipline in modo essenziale e coerente	3
	Mostra di aver acquisito i contenuti e i metodi delle singole discipline in modo frammentario e lacunoso	1-2
Saper collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare	Collega i nuclei tematici fondamentali delle discipline in ambiti complessi con creatività e piena	4-5
	Collega i nuclei tematici fondamentali delle discipline in ambiti pertinenti e con adeguata	3
	Collega i nuclei tematici fondamentali delle discipline in ambiti semplici e con ridotta autonomia	1-2
Argomentare con organicità e correttezza, in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera	Argomenta in modo organico e corretto, evidenziando capacità critiche e utilizzando un	4-5
	Argomenta in modo essenziale e corretto, utilizzando il linguaggio specifico in maniera	3
	Argomenta in ambiti semplici e con limitata autonomia	1-2
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle discipline, traendo spunto anche dalle personali esperienze, per analizzare e comprendere la realtà e affrontare problematiche in	Affronta le problematiche proposte in modo corretto, riuscendo a pervenire a soluzioni pertinenti	4-5
	Affronta le problematiche proposte in modo essenziale, riuscendo a pervenire a soluzioni	3
	Affronta le problematiche proposte con qualche difficoltà e con poca autonomia	1-2

Napoli, li \_\_\_\_\_

**I Commissari** \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Il Presidente**  
 \_\_\_\_\_

#### **7.4 Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni della prima prova scritta**

Per quanto riguarda la prima simulazione della prima prova scritta per gli esami di Stato, la classe ha orientato la propria scelta prevalentemente sulla tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità). Nella seconda, invece, la scelta è stata distribuita tra la tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo) e la tipologia C. Già dalla prima simulazione la classe non ha riscontrato particolari difficoltà nella produzione del testo, essendosi esercitata sugli esempi forniti dal MIUR nel mese di Dicembre. Dalla correzione degli elaborati ed ulteriori tracce somministrate, i dubbi in riferimento alla scelta della tipologia e le incertezze nella strutturazione del testo sono state sufficientemente superate.

#### **7.5 Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni della seconda prova scritta**

Dall'osservazione della simulazione della II prova per l'esame di maturità si evince un livello di conoscenze e competenze diversificato. Un ampio gruppo di allievi ha risposto alla traccia in modo completo ed esaustivo con padronanza dei contenuti, ha interpretato in modo pertinente il tema utilizzando correttamente le differenti tecniche di rappresentazione grafica ed infine ha realizzato il cartamodello in maniera corretta e precisa. Un secondo gruppo ha prodotto, in linea di massima, un elaborato che dimostra l'acquisizione di un livello medio di competenze. Infine un piccolo gruppo ha dimostrato di aver acquisito un sufficiente livello di conoscenze e competenze.

#### **7.6 Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento della simulazione del colloquio**

Seguendo le indicazioni delle Circolari ministeriali inerenti alla prova orale dell'esame di Stato, in data 10 maggio 2019 è stata svolta la simulazione del colloquio orale. La Commissione (docenti delle discipline interne ed esterne) presieduta dal Dirigente scolastico ha effettuato il sorteggio degli alunni che dovevano sostenere la prova di simulazione. Ogni candidato ha avuto a disposizione 30 minuti circa per discutere il documento sorteggiato. Nonostante un'adeguata preparazione a creare percorsi multidisciplinari, l'emozione ha notevolmente condizionato la prova. I materiali (documenti) utilizzati sono stati allegati al presente Documento.

### **7.7 Indicazioni sulla seconda parte della seconda prova (nel caso di classi degli indirizzi di istruzione professionale)**

Il dipartimento, relativamente alla seconda parte della seconda prova scritta per l'esame di Maturità, ha stabilito che essa interesserà la disciplina: "Laboratorio di scienze e tecnologie tessili dell'abbigliamento e della moda" e consisterà nella realizzazione di un elaborato grafico (cartamodello di un particolare dell'abito progettato nella prima fase della seconda prova) in scala cm 1/5 corredato da una relazione tecnica, che illustri la scelta delle linee, la descrizione dei tessuti e/o delle fibre utilizzate, motivandone la scelta. Tale modalità è stata utilizzata nelle due prove di simulazione effettate in data 28/02/2019 e 02/04/2019.

### **8. Tabelle di credito**

<b>Media dei Voti</b>	<b>Fasce di credito III</b>	<b>Fasce di credito IV</b>	<b>Fasce di credito V anno</b>
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

## 8.1 Credito scolastico secondo biennio e quinto anno

Nominativi alunni	Media III anno	Crediti III anno	Media IV anno	Credito IV anno	Media V anno	Credito V anno
Avolio Carmela	7	9	6,30	10		
Battimiello Fabiana	9,11	12	9,10	13		
Bocchetti Nunzia	7,56	10	7,10	11		
Cerrito Francesca	7,89	10	6,90	10		
Chianese Danilo	9,11	12	9,30	13		
Cimetti Florinda	6,56	8	6,40	9		
Culicelli Anna	7,33	10	6,70	10		
D'Angelo Massimo	6,67	8	8,30	12		
D'Orio Giada	7,67	10	7	10		
Esposito Alessandra	7,11	10	6,30	9		
Galloro Carmela	7,11	9	6,60	10		
Gargiulo Iolanda	8,22	11	8,10	12		
Guadagno Francesca	7,22	10	6,50	10		
Iannelli Antonietta	8,11	11	6,90	10		
Lomasto Debora	8,22	11	8,40	12		
Marano Giuseppina	7,22	9	8,30	12		
Matarese Assunta Lucia	6,44	8	6,80	10		
Oranti Luisa	9,11	12	8,20	12		
Orta Nunzia	8,11	11	7,40	11		
Porzio Arianna	6,89	9	6,40	9		
Recano Giovanna	7	8	7,20	11		

*Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti.*

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente:
  - riporta una valutazione di *moltissimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio dell'alternanza scuola lavoro;
  - ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);

- produce la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

## 8.2 Corrispondenza voti espressi in ventesimi con quelli espressi in decimi

SCRITTO	
VOTI IN VENTESIMI	voti in decimi
1	-
2	1
3	1.5
4	2
5	2.5
6	3
7	3.5
8	4
9	4.5
10	5
11	5.5
12	6
13	6.5
14	7
15	7.5
16	8
17	8.5
18	9
19	9.5
20	10

NOTE:  
 Ad ogni prova scritta delle prove d'esame si assegna, per dare la sufficienza, 12/20.  
 Il totale delle prove giudicato sufficiente è quindi 36/60. Il colloquio giudicato sufficiente corrisponde a 12/20. Per superare l'esame si deve conseguire almeno 60/100, risultante dalla somma:

24 prove scritte +	
12 prova orale	
<hr/>	
36 prove d'esame +	
24 credito scolastico minimo	
(7+8+9)	
<hr/>	
60	Totale superamento esami di Stato



**9. Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio  
( DM 37/2019, art. 2, comma 5)**

<b>Percorsi tematici consegne</b>	<b>Immagini (ALLEGATE)</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
GUERRA E DOPOGUERRA	- il quotidiano eritreo: War Over“ - reparto italiano in trincea - campi di concentramento	Italiano, Storia, Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume, Tecnologia applicata, Inglese
IL LAVORO	- fabbriche tessili dell’800 - operai reparto confezione - il lavoro nei campi	Italiano, storia, Tecnologia applicata, Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume
LO STILE CHANEL	- tailleur chanel	Italiano, Storia, Tecniche di distribuzione e Marketing, Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume, Inglese
LE STRATEGIE DI MARKETING	- abiti da sposa: Chiara Ferragni - i social - manifesto delle calze Omsa - vendere? E’ una scienza. - concorso nazionale: la vittoria del grano - donna davanti alla vetrina - web marketing	Italiano, Storia, Tecnologia applicata, Inglese, Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume, Tecniche di distribuzione e Marketing
LA MODA ECOSOSTENIBILE	- say No to clothes with a toxic trail - How would you reinvent the fashion industry?	Italiano, Storia, Tecniche di distribuzione e Marketing, Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume, Inglese
LA LEGALITA’ ED IL TERRITORIO	- matrimonio di Tony Colombo - Attilio Romanò	Italiano, Storia, Tecniche di distribuzione e Marketing, Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume, Inglese
IL MADE IN ITALY	- codice a barre - vetrina di un negozio di prodotti italiani	Italiano, Storia, Tecniche di distribuzione e Marketing, Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume, Inglese
IL RUOLO DELLA DONNA NEL TEMPO	- 1930s fashion womenswear - 60s minidresses - donna manage	Italiano, storia, Tecnologia applicata, Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume, Inglese, Tecniche di distribuzione e Marketing

**10. Attività, percorsi e progetti svolti nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione**

La classe è stata coinvolta in un percorso di “Cittadinanza e Costituzione” che ha interessato in maniera trasversale tutte le discipline con particolare riferimento alla disciplina di Religione. All’inizio dell’anno scolastico la scuola ha consegnato agli

studenti un opuscolo contenente la “Costituzione Italiana”. Il percorso è stato approfondito e integrato con una serie di incontri avvenuti durante l’anno scolastico sia a scuola in Aula Magna che all’esterno della stessa:

- Giornata in memoria di Attilio, giovane di Secondigliano vittima innocente della camorra, a cui è intitolata la nostra scuola.
- Partecipazione alla manifestazione del 15/03/2019 in difesa della Terra
- Giornata della legalità organizzata dalla VII municipalità di Napoli

## **11. Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO)**

La formazione nelle tecniche di settore mira al completamento e al consolidamento delle conoscenze e delle abilità tecniche ed organizzative indispensabili a coloro che operano nell’ambito della moda.

L’importanza dello stilista nell’ambito di una ditta è essenziale ai fini della produzione. Il suo compito è quello di avere una conoscenza globale di tutti i cicli produttivi di lavorazione di un’azienda.

Sia l’esperienza che la responsabilità dello stilista/modellista è quella di gestire tutti i settori per una corretta e funzionale produzione.

Lo stage si propone non solo come mezzo per verificare direttamente determinate realtà esterne alla scuola, ma come strumento alternativo per l’apprendimento, come stimolo per la comunicazione con il sistema produttivo ed economico.

Attraverso lo stage le alunne saranno incentivate alla conoscenza della realtà produttiva ed impegnate a responsabilità operative e dove possibile a momenti di affiancamento al ciclo produttivo.

Le finalità che caratterizzano l’intervento formativo sono:

- Creazione di un profilo professionale in grado di operare nel settore moda, con capacità di organizzazione lavorativa autonoma;
- Creazione di un percorso formativo all’interno di un curriculum scolastico che coniuga competenze, crediti formativi, conoscenza del mondo del lavoro grazie all’ affiancamento del tutor aziendale;
- Creazione di un percorso formativo che mira alla comprensione delle dinamiche della realtà produttiva e del profilo professionale in uscita in rapporto alla vocazione individuale.

## 11.1 Durata, fase teorica e relativa articolazione

Soggetti Istituzionali e/o Forze Sociali e produttive coinvolte per la progettazione e la realizzazione dell'intervento

<i>Soggetto coinvolto</i>	<i>Attività svolta</i>
<i>Isis Attilio Romano'Miano Napoli</i>	
<i>Docenti di indirizzo: Laboratorio tecnologico ed esercitazioni, Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume.</i>	<i>Gestione del corso/Docenti interni</i>
<i>Tutor aziendale</i>	<i>Docenti esterni/Stage</i>

## 11.2 Prerequisiti

Gli alunni prima di affrontare il percorso formativo, devono possedere i seguenti prerequisiti:

- Conoscenza delle fasi di progettazione di una mini collezione
- Conoscenza delle proporzioni del corpo umano
- Conoscenza delle diverse tecniche grafico-pittoriche
  - Elementi di modellistica e confezione artigianale e industriale;
  - Elementi di conoscenza e funzionamento dei vari macchinari di laboratorio;
  - Elementi di confezione e assemblaggio artigianale e industriale;
  - Conoscere i materiali d'uso per la modellistica e confezione.

## 11.3 Obiettivi formativi specifici e trasversali

Alla fine del percorso formativo l'alunno acquisisce un bagaglio di conoscenze teoriche e sperimentali tali da consentirgli di :

- Conoscere il sistema moda;
- Essere in grado di elaborare un mini book contenente mood tematico, schizzi preparatori, figurini d'immagine scheda tecnica e plat dei capi progettati.
- Conoscere e utilizzare il linguaggio merceologico e tecnico appropriato.
- Conoscere la possibilità di variare forma di un capo base
- Saper rilevare le misure
- Saper eseguire il cartamodello del capo
- Saper effettuare il piazzamento su stoffa
- Ottimizzazione dei tempi standard richiesti relativamente a tipo di tessuto, macchina ecc.;
- Saper proporre il materiale più adeguato per la realizzazione del modello;
- Conoscere le caratteristiche del tessuto e dei materiali di sostegno per compiere scelte appropriate in funzione rapporto qualità – prodotto.

<b>ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>TERZO ANNO 2016-17</b>	<b>ORE</b>
UNITA' DIDATTICA 1	ORIENTAMENTO	10
UNITA' DIDATTICA 2	SICUREZZA SUL LAVORO	12
UNITA' DIDATTICA 3	FASE TEORICO/ PROGETTUALE (teoria organizzazione aziendale)	5
UNITA' DIDATTICA 4	ATTIVITA' LABORATORIALI (teoria organizzazione aziendale)	5 LABORATORIO
UNITA' DIDATTICA 5	ATTIVITA' LABORATORIALI  PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PROTOTIPO (PROGETTAZIONE MINI-COLLEZIONE ABITI - RICERCA DELLE LINEE ED ESECUZIONE DI SCHIZZI).  ELABORAZIONE DEI FIGURINI D'IMMAGINE E REALIZZAZIONE. (Polo tessile 19 "Progetto Scuola Viva").  ELABORAZIONE DEL CARTAMODELLO.	60 simulazione aziendale
MODULO 1 <b>QUARTO ANNO 2017-18</b>	FASE TEORICO/ PROGETTUALE (teoria organizzazione aziendale)	5
MODULO 2	ATTIVITA' LABORATORIALI (teoria organizzazione aziendale)	5
<b>QUINTO ANNO 2018/19</b>		
MODULO 1	ORIENTAMENTO IN USCITA  (Accademia della Moda – Napoli)	4
MODULO 2	Teatro (Polo Tessile 19 "Progetto Scuola Viva")  Scrittura Creativa (Polo Tessile 19 "Progetto Scuola Viva")	60 (n. 3 alunni partecipanti)  60 (n. 2 alunni partecipanti)
MODULO 3	PON: Produzione artistica e culturale – organizzazione e gestione eventi	30 (n. 16 alunni partecipanti)
MODULO 4	PON: Produzione artistica e culturale – Dalla Napoli borbonica alla società contemporanea	30 (n. 16 alunni partecipanti)
	TOTALE ORE PROGETTATE	166

#### **11.4 Indicazioni metodologiche**

La metodologia adottata è finalizzata a dare priorità assoluta alla dimensione laboratoriale e alle esperienze in situazione.

Le strategie da usare dovranno favorire una transizione graduale di relazione con l'ambiente proprio dell'esperienza scolastica, a modelli legati alla realtà, saranno adeguate alle varie situazioni reali del modulo e terranno conto dell'evoluzione delle competenze degli alunni e dei risultati in itinere e finali.

Si procederà con lavori di gruppo ed esercitazioni di laboratorio che prevedono l'intervento del docente e del tutor esterno con chiarimenti e suggerimenti.

### 11.5 Strumenti e mezzi

- Materiale di consumo (carta per fotocopie, cartoncini da disegno, matite, carta da taglio, ecc.);
- Tessuto per esercitazioni
- Materiali di merceria
- PC
- Dispense
- Libri e riviste

### 11.6 Risultati attesi: saperi e competenze da acquisire nei PCTO

CONOSCENZA	ABILITA'	COMPETENZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza della terminologia dell' area tecnica di appartenenza</li> <li>- modalità di riutilizzo delle informazioni recepite, in contesti formali e non</li> <li>- tecniche di ascolto diretto e indiretto</li> <li>- riconoscere il ruolo che ogni soggetto può svolgere nel luogo di lavoro</li> <li>- conoscere e saper utilizzare gli strumenti specifici del settore</li> <li>- conoscere e saper usare sistemi di lavorazione diversificati</li> <li>- conosce il concetto di sicurezza nei luoghi di lavoro.</li> <li>- Conoscere ed applicare piani di sicurezza in azienda</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di tecniche di riconoscimento delle varie fasi lavorative sia industriali che artigianali specifiche di settore</li> <li>- individuazione ed impiego delle lavorazioni più comuni</li> <li>- utilizzo di tecniche in chiave modellistica di un progetto m oda</li> <li>- utilizzo di un linguaggio appartenente all'area tecnica di settore</li> <li>- utilizzo di libri di consultazione e di eventuali dizionari specifici del settore</li> <li>- utilizzo di strumentazione e di specifici macchinari del settore</li> <li>- Saper risolvere problemi nuovi e imprevisti legati alla realtà produttiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere un progetto tecnico-pratico utilizzando tecniche di lettura interpretativa in modo appropriato</li> <li>- Comprendere la lettura dei figurini</li> <li>- Dato un argomento, illustrare le procedure da eseguire per informazioni utili</li> <li>- Descrivere in modo sequenziale le fasi per la procedura alla stesura di un grafico</li> <li>- Utilizzare una terminologia adatta e specifica</li> <li>- Formulare soluzioni caratterizzate da strutture tecnico pratiche</li> <li>- Scelte delle sequenze operative</li> <li>- Accrescimento dell'autostima e miglioramento delle conoscenze da applicarle in diversi contesti.</li> <li>- Competenze di settore utili per operare in concreto in aziende del territorio</li> </ul>

### 11.7 Funzioni e compiti affidati alla figura tutoriale d'azienda

- gestire l'accoglienza e l'inserimento del giovane;
- pianificare ed accompagnare i percorsi di apprendimento e di socializzazione lavorativa, facilitando l'acquisizione delle competenze richieste dall'esercizio dell'attività lavorativa;
- gestire le relazioni con le strutture formative esterne, per rendere possibile una positiva integrazione tra la formazione scolastica e le esperienze di lavoro realizzate in impresa;

- valutare i progressi e i risultati conseguiti dallo studente nel corso del suo processo di inserimento e crescita professionale.

### 11.8 Strumenti per il monitoraggio e indicatori per la valutazione finale del progetto

Per l'attuazione del progetto sono stati predisposti i seguenti strumenti di monitoraggio:

- questionario di autovalutazione studenti
- relazione dei tutor

### 12. Libri di testo

DISCIPLINA	TITOLO
RELIGIONE	TIBERIADE / EDIZIONE PLUS
ITALIANO	IL LABORATORIO DI LETTERATURA 3 - EDIZIONE MISTA / VOLUME 3 + GUIDA ALL'ESAME 3 + ESPANSIONE WEB 3
STORIA	STORIA APERTA CLASSE 3 - LIBRO MISTO CON OPENBOOK / VOLUME 3 + EXTRAKIT + OPENBOOK
INGLESE	FASHIONABLE ENGLISH + CD AUDIO / ENGLISH FOR TEXTILE, CLOTHING, AND FASHION INDUSTRY
SC. MOTORIE E SPORTIVE	A 360° - CONOSCERSI E PROTEGGERSI / VOLUME UNICO + ME BOOK + RISORSE DIGITALI
MATEMATICA	LINEE ESSENZIALI / ANALISI INFINITESIMALE/CALCOLO COMBINATORIO/ PROBABILITA' CL. 4 Scaglianti Luciano – Bruni Federico Vol. 4 Casa Editrice – La Scuola
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	L' OFFICINA DELLA MODA Parisi Rosaria – vol. Unico Cappelli Editore
PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	OBIETTIVO MODA – Vol. Unico Pace Cinzia – Goletti Angela Vittoria – Demaria Maria Daniela Editrice Calderini
TECNOCHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	MARKETING E DISTRIBUZIONE – BOOK vol. Unico Hurui Seghid – Edizioni San Marco
TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	Cosetta Grana – Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi – Tessile abbigliamento e moda Vol. 3 – Edizione San Marco

### 13. Allegati





Reparto italiano  
in trincea durante  
una pausa dei  
combattimenti.































Manifesto delle calze Omsa,  
che "regalano" una pelliccia  
di visone.

**VI CONCORSO NAZIONALE PER  
LA VITTORIA DEL GRANO**

BANDITO  
DAL  
CAPO DEL GOVERNO

**PREMI L.1.700.000**

RIVOLGERSI  
ALLA  
CATEDRA DI AGRICOLTURA

A VII



# VENDERE?

## È una scienza

Fatta di tecniche e strategie.  
Due formatori al top ci spiegano quali sono



### OLTRE LA TECNICA, IL CUORE

Anche le emozioni contano per concludere una vendita. «L'intelligenza emotiva aiuta a colmare il gap tra sapere e fare. In genere, i venditori sanno come condurre un colloquio di vendita, ma nelle situazioni più difficili le emozioni hanno la meglio sulla capacità di vendere e comunicare in modo efficace. L'emozione può spingere un venditore a cedere sconti eccessivi o parlare più del necessario ma spiega Calvini Stalio, super formatrice in vendite commerciali e autrice del libro *Vendere è più con l'intelligenza emotiva* (10 copie in più, vedi bar a pag. 80). Ecco le qualità vincenti, secondo lei.

#### ASSERTIVITÀ

È la capacità di dire quello che dobbiamo dire in modo educato e calmo, senza diventare aggressivi od offensivi.

#### EMPIRIA

I venditori empatici riescono a vedere il mondo dal punto di vista del potenziale cliente e far emergere potenziali problemi o obiezioni non espresse.

#### AUTOCONTROLLO

È la capacità di partecipare una risposta a una reazione. Il venditore dotato di un buon autocontrollo applica un approccio disciplinato al colloquio di vendita.

Il giovane venditore è arrivato a incontrare un grosso potenziale cliente. Dopo tante telefonate, ha superato i filtri e ora ce l'ha davanti. Il giovane venditore parla per mezza ora di fila, ogni tanto verifica se l'interlocutore è interessato e quello annuisce. Ma alla fine il congedo lascia poche speranze: "Eventualmente la contattiamo noi". «Quel giovane venditore ero io, all'inizio della mia carriera. E avevo fatto l'errore più grave: avevo parlato troppo.

Nella vendita non bisogna fare affermazioni non richieste, meglio poche parole ma mirate. Occorre fare le domande giuste, ascoltare il cliente, evitare le frasi killer e limitare i concetti astratti». A parlare così è Emanuele Maria Sacchi, consulente e formatore per privati e aziende, con un'esperienza commerciale a 360 gradi. Autore del libro *Vendere è una scienza* (10 e-book in regalo, vedi bar a pag. 80). A beneficio dei lettori di *Millionaire*, risponde alle domande più hot sulla vendita.

#### Ma successo nella vendita solo chi è portato?

«Una volta era così. Si diceva che le abilità commerciali facevano parte del dna. Adesso invece è noto che vendere è una scienza e che per concludere positivamente le trattative esistono tecniche precise. Peccato che, benché le tecniche siano note, pochissimi le applicano. A fare la differenza è la costanza. Cambiare è faticoso. È stato calcolato che quando cambiamo un comportamento, prima che questo ci venga naturale dobbiamo ripeterlo 21 volte. Bisogna sforzarsi e non tutti ne hanno voglia».

#### Come si imparano le tecniche giuste?

«Andando per gradi, come abbiamo fatto per imparare a guidare. Noi impariamo a fare una cosa alla volta. Le prime volte al volante, ci sembra difficile svolgere tante azioni insieme: premere la frizione, cambiare marcia, mettere la freccia, guardare lo specchietto... Poi, con la pratica, tutto ci viene più facile e naturale».

#### Conta ancora la simpatia?

«Creare una relazione ed entrare in sintonia con il cliente resta fondamentale, ma è un punto di partenza non di arrivo. Una volta il bravo venditore era quello che regalava al cliente i biglietti per lo stadio, adesso è quello che soddisfa le sue esigenze».

#### Come cominciare nel mondo della vendita?

«Suggerisco di investire qualche mese affiancando commerciali bravi, per vedere come lavorano sul campo. Sceglierne più di uno è utile per confrontare gli stili e tenere quello più adatto a ognuno. La figura del mentore è fondamentale. A volte sento dire "voglio essere me stesso", ma è una scusa. Non si tratta di snaturarsi, ma di valorizzarsi».

#### Che cosa conta più di ascoltare le esigenze del cliente?

«Le esigenze sono importanti, è ovvio. Ma ancora più importanti sono i suoi criteri di scelta. Quali sono le sue aspettative? Che cosa lo porta a decidere? Per capire i criteri, bastano poche domande e mirate. Tipo: che cosa si aspetta dal suo consulente? A parità di prezzo, perché sceglie un prodotto anziché un altro? Faccio un esempio: ci ho messo anni per capire che uno dei criteri con cui mia moglie valutava il nostro rapporto era quanto tempo ci mettevo ad accorgermi che era andata dal parrociere. Sapere che cosa l'altro si aspetta da noi è quindi fondamentale, nella vita non solo nella vendita».







# **DIGNITÀ E BELLEZZA NEL NOME DI ATTILIO**

**a dieci anni dal suo sacrificio, intitolazione dell'IP5IA "di M  
ad ATTILIO ROMANO" vittima innocente di camorra**















### IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. ssa D'Elia Anna	Italiano e Storia	Anna D'Elia
Prof. Piscitelli Antonio	Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi	Antonio P.
Prof. ssa Ippolito Paula	Inglese	Paula Ippolito
Prof. ssa Piemonte Assunta	Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume	Assunta P.
Prof. ssa Capozzi Maria Elisabetta	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	Maria Elisabetta Capozzi
Prof. ssa Fiorenza Apea	Tecniche di distribuzione e Marketing	Fiorenza Apea
Prof. Iannece Lorella	Scienze motorie e sportive	Lorella Iannece
Prof. Capasso Vincenzo	Matematica	Vincenzo Capasso
Prof. Campanile Corrado	Religione	Corrado Campanile
Prof. Chianese Maria Rotonda	Potenziamento	Maria Rotonda Chianese

IL COORDINATORE

Antonio P.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_

Alunni:

Luca D'Elia  
Fabiana Ippolito